

I LAVORATORI E LE LAVORATRICI METALMECCANICI HANNO DECISO DI METTERE IN CAMPO DELLE INIZIATIVE DI MOBILITAZIONE A SOSTEGNO DELLA TRATTATIVA CON IL GOVERNO, IN CORSO IN QUESTI GIORNI, SUL TEMA DELLE PENSIONI.

GLI OBIETTIVI CHE IL SINDACATO VUOLE RAGGIUNGERE SONO I SEGUENTI:

- SEPARAZIONE DI PREVIDENZA DA ASSISTENZA
(l'ultima novità ha visto l'unificazione della previdenza dei dirigenti, in passivo, con quella dei lavoratori dipendenti, in attivo).
- ABOLIZIONE DELLO 'SCALONE MARONI' CON IL MANTENIMENTO DEL PENSIONAMENTO VOLONTARIO A 57 ANNI DI ETA' E 35 ANNI DI CONTRIBUTI (tanto chi ce la fa resta al lavoro oltre questi termini già oggi).
- IL DIRITTO DI PENSIONAMENTO IMMEDIATO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 40 ANNI DI CONTRIBUTI (senza aspettare la 'finestra').
- EVITARE IL PEGGIORAMENTO DEGLI ATTUALI COEFFICIENTI PER COLORO CHE VANNO IN PENSIONE CON IL NUOVO SISTEMA CONTRIBUTIVO (che già sono penalizzati con la riforma Dini ed attualmente andranno in pensione con il 50% c.ca dello stipendio).
- L'AUMENTO DELLE PENSIONI PIU' BASSE PER CHI HA VERSATO I CONTRIBUTI MINIMI (che hanno subito più pesantemente gli aumenti dei prezzi).

LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI METALMECCANICI SERVE ANCHE PER RICORDARE A QUESTO GOVERNO LE PROMESSE FATTE IN CAMPAGNA ELETTORALE (abolizione dello scalone e superamento della legge 30 sul precariato – entrambe leggi del governo Berlusconi).

Rappresentanze Sindacali Unitarie della zona Pontirolo, Boltiere, Zingonia